



Associazione

*Movimento Pendolari dell'Adriatico*

## COMUNICATO STAMPA

### **L'allarme dei Pendolari: Trenitalia emargina Marche ed Abruzzo** *il nuovo orario taglia fermate e riduce i servizi di Eurostar ed Intercity sulla tratta adriatica*

I Pendolari dell'Adriatico insieme alle altre associazioni di utenti e consumatori firmatarie denunciano **la modifica peggiorativa dell'offerta dei servizi di Trenitalia** sulle tratte a lunga percorrenza per Marche e Abruzzo. La notizia è inizialmente circolata come indiscrezione ed ora confermata anche dall'orario pubblicato sul sito Internet di Trenitalia. Sono state **soppresse numerose fermate dei treni Eurostar** in stazioni fondamentali per il territorio quali: Giulianova, San Benedetto del Tronto, Porto San Giorgio, Civitanova Marche, Senigallia, Falconara Marittima e Fano. Altri treni hanno subito variazioni peggiorative, come il treno ES9780 che è stato posticipato di oltre 1 ora, presumibilmente per assecondare esigenze sulle tratte ad alta velocità delle regioni del nord.

Le soppressioni di fermata degli Eurostar, **escludono dal servizio centri strategici del territorio**, e costringeranno gran parte degli utenti di Marche ed Abruzzo all'attesa, a volte vana, di numerose coincidenze.

**Un danno enorme ed un abbassamento della qualità della vita** per diverse centinaia di pendolari interregionali e per quanti hanno necessità di collegarsi con Bologna, Milano e gli altri grandi centri del nord, per cure mediche, lavoro ed università. Vanno inoltre considerati i **risvolti negativi sul turismo**.

Un esempio per tutti, l' ES9780 è l'unico per il collegamento in mattinata verso Bologna e Milano in una fascia oraria utile anche per i pendolari tra le due regioni con arrivo ad San Benedetto alle 07:13, Ancona alle 8:15 e a Pesaro alle 8:52. Posticipare di 60 minuti questo treno e cancellare fermate come Porto San Giorgio, Civitanova Marche e Falconara Marittima si tradurrebbe in una sostanziale soppressione del servizio per marchigiani ed abruzzesi, che vedrebbero, nella pratica, precluso l'utilizzo di questo servizio fondamentale.

Chiediamo alle istituzioni provinciali e regionali di **attivarsi ed opporsi con ogni mezzo**, raccogliendo il nostro allarme per scongiurare questo cambio d'orario dannoso per i nostri territori.

E' inaccettabile che la notizia delle modifiche, come sempre non concordata né discussa con l'utenza e con le istituzioni locali -regioni comprese-, sia "trapelata" come indiscrezione, confermando l'atteggiamento discutibile di Trenitalia di mettere gli interessati di fronte al fatto compiuto senza possibilità di contraddittorio.

E' inammissibile che le Marche e l'Abruzzo vengano ulteriormente penalizzate nel trasporto ferroviario dopo essere state le uniche due regioni italiane escluse dall'alta velocità. Ci ritroviamo oggi a dover patire cambi così penalizzanti per l'utenza, dopo aver già subito negli ultimi anni limitazioni nelle tratte, aumenti spropositati dei prezzi, prolungamenti dei tempi di percorrenza e soppressioni ingiustificate di fermate.

**Firmatari:** *Movimento Pendolari Adriatico, Cittadinanza Attiva Marche, , Adiconsum Marche, Adoc Marche, Federconsumatori Marche, Assoutenti-UTP Marche, Comitato Treno per Amico, Movimento Difesa del Cittadino Marche.*

URL: [pendolariadriatico@gmail.com](mailto:pendolariadriatico@gmail.com) Tel: 335 743 743 1